

Firenze 24 maggio 1864

Chiamissimo Professore

Le invio un pacco di
piante Tosane, scelte fra le
migliori che io avessi nei miei
duplicati. Sono ben poche specie,
né io mi posso lusingare che nel
numero se ne siano molte che Ella
non abbia già nell'erbario; ad
ogni modo le prenda come una
prova della mia buona volontà
di servirle. Se Ella forse con
l'aiuto del mio Tratato mi volesse
favorire un elenco dei suoi desiderati,
mi sarebbe più facile di regalarle
per un futuro invio meno scarso
del presente.

Unitamente Le mando l'ultimo
fascicolo del Tratato, pubblicato
in questi giorni, nonché un libretto
sulla flora dell'Isola di Montecristo
pure uscito fuori ultimamente.

Aspetto con impazienza e riservo
con molto gradimento le opere sue
che Ella si compiace inviarmi, e
di cui La ringrazio antisi per nome.

Certamente spero un giorno
potere visitare Padova e il Giardino
botanico, di cui mi sono uole
per fama i molti pregi, da renderle
forse primario in Italia; ma per
quest'anno non sarà facile ch'io
mi diriga da quelle parti, avendo
in animo di recarmi al congresso
dei naturalisti che si terrà in Olanda
principalmente con l'idea di visitare
le vicine alpi del M. Rosa con quei
botanici che probabilmente mi
rimiranno colà. La divisione politica
che separa le nostre provincie
è un grande ostacolo alle facili
comunicazioni dall'una all'altra.

Mi tenga sempre pronto a' suoi
ordini, quale sono con tutta stima

Leo des me ser je

J. Carnel